



Allenatore Montanari

Panchina 12 Perilli, 13 Graham, 14 Zaro, 15 Bovi, 16 Palumbo, 17 Bacet, 18 Brunori

Stadio Carlo Speroni ore 17.00 inTv diretta su Sportube.tv

Allenatore Scienza

Panchina 12 Proietti Gaffi, 13 Broli, 14 Codromaz, 15 Gullotta, 16 Cavion, 17 Culin, 18 Zerbo

LegaPro FeralpiSalò, alza la testa a Busto

In casa della Pro Patria fanalino di coda si cerca una vittoria che curi la «pareggiate da 0-0»

SALÒ Vuoi che per i trascorsi da play off per la LegaPro (allora) 1 non può essere mai una partita come tutte le altre. Vuoi perché la Pro Patria, ultima in classifica, è una squadra allergica alle partite che si addormentano. Il match di oggi a Busto Arsizio (allo Speroni il calcio d'inizio è alle 17) pare davvero quello buono per guarire dalla pareggiata da 0-0 di cui la FeralpiSalò soffre da quattro turni consecutivi.

I leoni del Garda ritrovano Ranellucci, ma pure - con ogni probabilità - Bracaletti dal primo minuto. Ma, al di là delle pedine fondamentali, i ragazzi di Scienza sono chiamati a ritrovare la verve, la convinzione, la rapidità e la cattiveria che hanno smarrito oltre un mese fa.

La situazione in casa verdebù è chiara. La società vuole che il sesto posto venga mantenuto. Non significa granché, ma sotto non si deve andare. Alla fine del campionato mancano, con quella di oggi, cinque partite. Match in cui Scienza si gioca quel «pezzetto» di fiducia che serve per completare il quadro di una riconferma che, salvo clamorosi rivolgimenti, ha dimostrato di essersi meritato sul campo.

Se nelle scorse settimane i verdebù avevano avuto turni sulla carta più che abbordabili (Arezzo, Mantova e Renate in casa, il Monza societariamente allo sbando in trasferta), classifica alla mano quello di oggi è un altro match di quelli che si devono vincere. La Pro Patria è ultima. A Busto adesso hanno un solo obiettivo: raccogliere punti sufficienti per evitare i play out per poi giocarsi gli spareggi da «mina vagante», con una rosa - attenzione - non priva di ele-

LEGAPRO GIRONE A

LA 34ª GIORNATA

Oggi

GIANA ERMINIO-ALBINOLEFFE

14.30 Arbitro: Lanza

MANTOVA-NOVARA

15.00 Arbitro: Paolini

AREZZO-CREMONESE

16.00 Arbitro: Capilungo

ALESSANDRIA-MONZA

17.00 Arbitro: Amoroso

PROPATRIA-FERALPISALÒ

17.00 Arbitro: Candeco

PORDENONE-SÜDTIROL

19.30 Arbitro: Tardini

Domani

LUMEZZANE-COMO

12.30 Arbitro: Mainardi

TORRES-REAL VICENZA

14.30 Arbitro: Fanton

PAVIA-RENATE

16.00 Arbitro: Prontera

BASSANO-VENEZIA

18.00 Arbitro: Di Ruberto

CLASSIFICA	PT	G
Novara	64	33
Bassano	64	33
Alessandria	62	33
Pavia (-1)	60	33
Como	54	33
FeralpiSalò	49	33
Real Vicenza	47	33
Arezzo	45	33
Südtirol	44	33
Venezia (-1)	43	33
Cremonese	42	33
Mantova (-3)	40	33
Renate	40	33
Giana Erminio	39	33
Torres	39	33
Monza (-2)	36	33
Lumezzane	31	33
AlbinoLefte	29	33
Pordenone	27	33
Pro Patria (-1)	25	-33

menti di qualità, su tutti i vari Giorno, Candido e l'ex rondonella Serafini.

Se il Monza incontrato la sera del Giovedì Santo è club in tempesta dal punto di vista societario, pure la Pro Patria vive una situazione complicata, ma leggermente diversa. La squadra sta a metà del guado da mesi, con la proprietà (il patron Vavasori, molto poco amato a Busto, è legato come sponsor alla Reggiana) che cerca di vendere dall'inizio del campionato. Tanto che Serafinator e compagni sono andati in ritiro con una ventina di giorni di ritardo sulla tabella di marcia, il prologo di un campionato deludente in cui la squadra biancoblù è stata guidata da quattro allenatori diversi. Con Olivera s'è visto un bel calcio offensivo, ma le cose non sono andate per il verso giusto. Monza era un difensivista. Con Tosi la situazione è precipitata. Adesso c'è Montanari. E la Pro Patria crea molto, ma apre anche il fianco agli avversari.

A livello societario, si diceva, c'è distanza tra proprietà, squadra e ambiente, ma il club è formalmente sano. O, almeno, più sano rispetto al Monza e ad altre realtà del calcio italiano. Circostanza che però non guarisce la delusione di un tifo passato da tempo in uno stato di frustrazione e sfiducia.

Per quanto riguarda la FeralpiSalò, si dice e si scrive ormai da settimane che «questa deve essere la volta buona per tornare a vincere». Affinché accada, serve che scatti la molla, fisica, psicologica, tattica che sia. Questo è il momento di cominciare... a finire il campionato al meglio.

Daniele Ardenghi



Uomini simbolo: a sinistra Bracaletti della FeralpiSalò, a destra Serafini, bresciano della Pro Patria



L'INTERVISTA Beppe Scienza

«Ora torniamo a fare gol...»



«Abbiamo il dovere e l'obbligo di finire la stagione in alto». Queste le parole di Giuseppe Scienza alla vigilia della sfida con la Pro Patria, che occupa col Pordenone l'ultimo gradino della classifica. Dopo quattro pareggi i gardesani vogliono tornare al successo, per consolidare la sesta piazza della graduatoria e provare ad accorciare sul Como, quinto con cinque lunghezze di vantaggio, domani ospite del Lumezzane. Gli 0-0 con Arezzo, Mantova, Renate e Monza hanno lasciato un po' di amaro in bocca, soprattutto perché gli attaccanti verdebù sono rimasti a secco: «Dobbiamo tornare a far gol - commenta Scienza -, è un periodo che va così, ma ritengo che sia normale. Anche le altre squadre di vertice si trovano in difficoltà, quindi non dobbiamo preoccuparci più di tanto».

La FeralpiSalò viene dal pareggio a occhiali del Brianteo: «Contro il Monza ci è mancata solo la palla buona per segnare. I miei ragazzi hanno fatto una grande partita in fase difensiva e alla fine credo sia stato un risultato più che giusto. Bisogna però considerare il fatto che avevamo avuto alcuni incidenti di percorso, dato che un pa-

io di giocatori non stavano bene. Nonostante le pesanti defezioni però siamo riusciti a portare a casa un buon risultato».

La Pasqua ha fatto rinascere i gardesani. Pinardi, Tantardini e Bracaletti hanno recuperato dagli infortuni e sono stati convocati per la trasferta: «Ci ha fatto bene questa pausa. Abbiamo recuperato tutti quelli che avevano avuto qualche problemino nella gara di giovedì scorso. Ci presentiamo bene al match, perché nonostante le solite assenze importanti (Juan Antonio, Cittadino e Belfasti, ndr), teniamo duro e affrontiamo a testa alta le difficoltà».

L'obiettivo è quello di espugnare lo «Speroni» di Busto Arsizio. I gardesani non faranno sconti all'ultima della classe, bisognosa di punti per la salvezza. La vittoria serve ad entrambe le squadre: «Io sono tranquillo - conclude il tecnico dei verdebù -, ci siamo allenati bene per tutta la settimana. La mia squadra non ha mai mollato e so che ce la metterà tutta. E lo dico perché non ho alcun dubbio: i miei ragazzi sono seri e lo dimostreranno anche in questa occasione».

Enrico Passerini